

OGNI MESE (TERZO FINE SETTIMANA) IL CHIOSTRO DI S. FRANCESCO OSPITA UNA INTERESSANTE ESPOSIZIONE DI OGGETTI ANTICHI, DI ANTIQUARIATO, DA COLLEZIONE. ASSAI POSITIVI I PRIMI BILANCI MA L'INIZIATIVA È DESTINATA A CRESCERE. GIANNI BRANDOZZI È STATO L'IDEATORE, IL SINDACO NARDINOCCHI TRA I PIÙ CONVINTI SOSTENITORI. ESPOSITORI QUALIFICATI, PEZZI RARI E MANIFESTAZIONI COLLATERALI. LE 100 MILA CARTOLINE DELLA CARISAP ASCOLANA.

## MERCATINO, CHE PASSIONE

COMUNE DI ASCOLI PICENO  
COMITATO ASCOLI VIVA



# Mercatino

OGGETTI ANTICHI  
E COLLEZIONISMO

3° Sabato e Domenica  
di ogni mese

Ascoli Piceno  
CHIOSTRO DI S. FRANCESCO

di Vincenzo M. Proserpi

Finalmente anche Ascoli ce l'ha. Il mercatino degli oggetti antichi, del collezionismo, dell'antiquariato, seppure con qualche anno di ritardo, è arrivato anche nel capoluogo piceno e - stando ai primi bilanci - con la possibilità di affermarsi davvero bene. Migliaia di visitatori, decine e decine di espositori (ascolani, marchigiani ma anche parecchi provenienti da fuori regione), la pressoché unanimità di consensi: tutti elementi che concorrono per rendere lusinghiero il primo bilancio dell'iniziativa.

L'idea di partenza (onore al merito) è stata di Gianni Brandozzi, commerciante ascolano di corso Mazzini, con l'hobby del collezionismo e soprattutto assai innamorato della sua città. Ci pensava da

tempo, Brandozzi, ma non aveva mai trovato lo spunto giusto per provarci. A Natale il primo esperimento, sicuramente riuscito. Poi un paio di mesi di riflessione, di studio, ma anche di contatti, di incontri, di telefonate: tutta una serie di operazioni per mettere a punto l'organizzazione. Con l'aiuto determinante del Comitato "Ascoli Viva", con il sostegno dell'Amministrazione comunale (in prima fila lo stesso sindaco Nardinocchi), il Mercatino del collezionismo e dell'antiquariato è partito. L'appuntamento è fissato per il terzo fine settimana del mese (terzo sabato e terza domenica) ma più in là, se le cose continueranno ad andare così bene, la periodicità potrebbe anche diventare più frequente. Uno dei segreti che ha contribuito

al decollo del Mercatino è indubbiamente lo spazio espositivo ovvero il Chiostro maggiore di San Francesco unito al minore di Palazzo Ina. Una cornice davvero suggestiva in un ambiente architettonico che si presta magnificamente per il bisogno. Sono stati in tanti a rispondere all'invito di Brandozzi e, fin dalla prima edizione del '92, il Mercatino è stato ricco, interessante, frequentatissimo. Incoraggiante anche il volume di affari, peraltro destinato ad aumentare nei prossimi mesi.

Che cosa si può trovare al Mercatino ascolano? Innanzitutto oggetti dell'artigianato classico (ceramiche antiche, lavori in legno, stoffa, rame, ecc.), poi oggetti antichi di arredamento, mobili d'epoca, stampe, pubblicazioni fuori dal mercato librario, attrezzi domestici, riproduzioni di opere d'autore, vecchie macchine fotografiche, apparecchi radio, insomma tutto quello che può interessare un collezionista.

"Siamo soddisfatti di come stanno andando le cose ma speriamo di migliorare il livello del nostro mercatino, una volta passata la fase iniziale del rodaggio - spiega Gianni Brandozzi - Cercheremo di qualificare sempre più la presenza degli espositori scoraggiando chi vuol portare cianfrusaglie, incoraggiando invece chi ha belle cose da mostrare e da vendere. Il primo bilancio è positivo ma con l'aiuto del sindaco Nardinocchi, del Comitato Ascoli Viva e di tutti coloro che ci danno una mano, contiamo di migliorare ancora parecchio". Tra i primi enti a contribuire, va segnalata la Cassa di Risparmio di Ascoli che ha stampato centomila →

